

Interpello n. 24/16 – procedura telematica delle dimissioni: soggetti abilitati

10 Gennaio 2017

Con l'allegata nota n. 24/2016, il Ministero del Lavoro ha risposto all'istanza di interpello avanzata da Confindustria in merito alla corretta interpretazione della disciplina delle dimissioni volontarie e risoluzioni consensuali dei rapporti di lavoro subordinato da effettuarsi in modalità telematica, di cui all'art. 26 del D.Lgs n. 151/2015.

Il riferimento è, in particolare, alla possibilità di considerare, tra i soggetti abilitati alla trasmissione dei moduli telematici relativi alle dimissioni e alla risoluzione consensuali e, nello specifico, con riguardo alla "consulenti del lavoro", anche gli altri professionisti, quali ad esempio avvocati, commercialisti ecc. nonché le imprese artigiane e le altre piccole imprese, anche cooperative che possono affidare tale adempimenti a servizi o centri di assistenza fiscale istituiti dalle associazioni di categoria di riferimento.

Il dicastero, nel ricordare che l'attuale dettato normativo ha già previsto un ampliamento delle figure abilitate, ossia patronati, organizzazioni sindacali, consulenti del lavoro, sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Enti bilaterali e commissioni di certificazione, ha chiarito che non si può procedere ad una interpretazione estensiva del riferimento "consulenti del lavoro".

Pertanto, gli altri professionisti di cui all'art.1 della L. n. 12/1979, non possono trasmettere telematicamente i moduli relativi alle dimissioni del lavoratore o alla risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

26934-Interpello n.24-2016.pdf [Apri](#)